

Spiro Dalla Porta Xydias assieme a Lelio Luttazzi alla Triestina del Mare



Lelio Luttazzi a Trieste in piazza dell'Unità d'Italia

TRIESTE

La Società Triestina Sport del Mare apre le sue porte al pubblico. «Il nostro club – spiega il giovane presidente Alan Travaglio – ha da sempre avuto come mission la promozione delle attività connesse al mare come la vela e la pesca sportiva. A me piace l'idea che il club sia “aperto” e non chiuso ai soli associati. Credo che si possa creare un'interessante interazione tra sport e cultura».

Arte, storia e letteratura, per raccontare il mare e non solo. «Da velista romantico – lo ammetto – ho sempre visto le increspature superficiali del mare come le righe di un libro tutto da leggere, ed effettivamente per andar per mare serve davvero saper leggere... la natura!». Da qui nasce l'idea di proporre eventi culturali che abbracciano ambiti diversi. «Un artista, così come uno scrittore, ritengo abbia la capacità di saper trasmettere delle sensazioni ed emozioni che altre persone comuni non hanno. Ora abbiamo tre appuntamenti, ma continueremo anche in futuro. La struttura ce l'abbiamo ed è bello che possa essere usata per queste iniziative» – conclude Travaglio.

Si inizia domani, alle 18, nella sede della Società Triestina Sport del Mare (Molo Fratelli Bandiera

1/1) con “Spiro Dalla Porta Xydias e Lelio Luttazzi: le stelle e il cinema”. Un incontro con la giornalista Nadia Pastorcich che parlerà dei suoi libri: “Lelio Luttazzi e la settima arte” (MGS Press) e “Passeggiata tra le stelle con Spiro Dalla Porta Xydias” (Luglio Editore). Ci sarà anche un saluto di Donatella Luttazzi, figlia di Lelio, e di Giuliano Dalla Porta Xydias, figlio di Spiro.

Si prosegue giovedì 22 febbraio, alle 18, con “La radio: un viaggio lungo un secolo attraverso la storia e il design”. In occasione dei 100 anni dalla nascita della radio e 70 della televisione, Gianni Maugeri, delegato Aire Fvg (Associazione Italiana per la Radio d'Epoca), porterà il pubblico indietro nel tempo. Saranno esposti alcuni modelli di radio per ogni decade.

Per finire venerdì 8 marzo, alle 18, con la mostra “Scultura contemporanea” di Maurizio Dagnelut che vedrà esposte diverse opere legate all'astrattismo, caratterizzate da una forte tridimensionalità. Sculture e assemblaggi che risentono del background di geologo dell'artista: opere che ricordano l'erosione o la stratificazione delle rocce, sviluppate con materiali sia tradizionali che innovativi. Visitabile fino al 24 marzo. Ingresso aperto a tutti. —